

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
 Tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato costerà L. 2.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunichi, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, giornali, ecc. 30
 In quarta pagina 10
 Per più informazioni presso la casa editrice.
 Si vende all'Edicola, alla Caricciola Bardacco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costerà L. 2.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 30 marzo - Pres. Biancheri.
 Il presidente commemora Capodaro, deputato di Albenga, si associano Costa Zenoglio, Daniele Giancarlo e, per il Governo, Cocca Orta.
 Si delibera, di esprimere condoglianze alla famiglia.
 Riferiti intorno a varie petizioni, si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

Sul bisogno della Basilicata

Viene presentata da Cicotti la seguente:
 « Il sottoscritto interpella il Governo per sapere se e come - specie dopo le constatazioni fatte dall'on. Presidente del Consiglio nel suo discorso di Potenza - intenda sollevare le dolorose condizioni della Basilicata, con provvedimenti speciali e con un confacente indirizzo di politica generale, volti precipuamente a scemare lo sproportionato peso tributario a favore dello sviluppo della produzione, e a fare fronte, intanto, alle preoccupazioni imminenti delle conseguenze del mancato raccolto ».

Cicotti loda il Presidente del Consiglio per avere francamente detta la verità sulla Basilicata, non così per l'approvamento dei rimedi.
 L'indirizzo del Governo gli sembra escludere che esso abbia l'animo ad i mezzi di raggiungere il fine e, intanto, la ribellione si estende nella Basilicata con la numerosa e continua emigrazione (approvazione all'estrema sinistra).
 Zanardelli (Pres. del Cons.) Nel suo recente viaggio ebbe degli abitanti una impressione contraria a quella espressa dall'on. Cicotti. Conferma che la Basilicata merita tutte le cure dello Stato ma non si può, d'un tratto, mutar faccia ad una regione: si è però già provveduto alla viabilità e ai provvedimenti ordinari, e si è proposto al Parlamento lo sgravio dell'imposta per i fabbricati destinati ai contadini.
 Non passa giorno che si veda una opera ad agevolare l'accoglienza dei reclami amministrativi di queste popolazioni. Gli si chiedono l'abbandono dell'imposta di ricchezza mobile per l'industria artigianale e per i mezzadri, ed anche s'è compreso nel disegno di legge sugli sgravi.
 Ha l'intento di presentare un disegno di legge speciale per la Basilicata come fu fatto per la Sardegna, ma richiede preparazione non breve ed ora si stanno raccogliendo gli elementi.
 Cicotti non dubita delle buone intenzioni di Zanardelli, ma ritiene che esse non bastino. Dichiarò di non essere soddisfatto.
 Zanardelli ripeté che presenterà il disegno di legge al quale ha accennato, convinto che in ogni modo Cicotti rimarrà insoddisfatto di qualunque provvedimento!
 Le autorità politiche nel mezzogiorno.
 D'Andrea interpella il ministro dell'interno sull'indirizzo delle autorità politiche nel mezzogiorno. Dichiarò di dissentire dai criteri del Ministero dell'interno in fatto di rispetto alle libertà statutarie.
 Rileva che le procedure giudiziarie dovettero attraversare ostacoli e subire ritardi e si deve alla energia del tribunale di Benevento se la giustizia raggiunge alcuni dei principali colpevoli.
 Accenna ad illegalità commesse per

escludere dal Consiglio provinciale i candidati avversari al Governo.
 Afferma che risulta evidente che i funzionari si immischiarono nelle elezioni obbedendo a ordini superiori.
 Accenna ad altri arbitri commessi in altri luoghi, come a Busca (Interruzioni del ministro dell'interno).
 Non si illude sull'effetto della interpellanza. Ha creduto suo dovere di segnalare questi fatti al Paese e al Parlamento (Commenti).
 Giolitti nota che D'Andrea avrebbe dovuto specificare i fatti speciali nella sua interpellanza, il ministro non può sapere, senza assumere informazioni, tutti i fatti che si sono svolti nelle elezioni amministrative nei piccoli comuni.
 Non può rispondere circa i fatti di Benevento perché non li conosce.
 Circa a Busca si tratta semplicemente che furono adottati provvedimenti contro un parroco che aveva commessi abusi.
 Quanto a Benevento, nota che anche negli anni passati, in occasione di elezioni avvennero deviazioni ed arresti.
 Il vero è che bisogna mutare i costumi elettorali. Dal resto non si rifiuta di prendere in esame fatti concreti che gli siano denunciati e se sarà necessario non mancherà di fare il suo dovere.

Turati domanda che domani si prosegua lo svolgimento delle interpellanze al ministro dell'interno.
 Giolitti consente.
 Lacava domanda di poter svolgere domani la sua proposta di legge per il movimento a Cosenza.
 Giolitti consente.
 Succi chiede di poter svolgere giovedì una sua proposta di legge circa le pensioni dei mandriani dei depositi di allevamento.
 Ottolenghi consente.
 Si toglie la seduta alle 18.45.
 Domani seduta alle 14.

Al Senato

Presidente Saracco.
 Il Presidente commemora il senatore Raffaele Bonelli.
 Una stazione Marconiografica ultra potente
 Mariotti Filippo dice che la relazione Blaserna l'appaga tanto che lo invogliò a conoscerne di più. E' bene che Blaserna dica se la stazione ultra potente sia di sicuro successo o un grande esperimento. Anche se tale merita il favore del Senato.
 Ricorda Volta, Franklin, Hertz e Righi. Rileva l'importanza che ha nella vita pratica la redazione di un telegramma e quanto sia difficile trovare chi sappia bene scriverlo. Ciò avviene perché la scuola è finora disgiunta dalla pratica sociale.
 Pregha il ministro delle poste e telegrafi di mandare alle scuole un libro che contenga le tariffe telegrafiche e le istruzioni per la redazione dei telegrammi (bene).
 Delaisi si associa al relatore. Chiede notizia di una petizione al Senato per questo progetto di legge, e che egli ritiene oltraggiosa per il Parlamento. Si augura che il Senato darà unanimi favorevoli suffragi. Presenta un ordine del giorno.
 Blaserna (relatore) è d'accordo con Mariotti nel riconoscere lo sviluppo della telegrafia e la necessità di uno stile telegrafico. Ricorda gli studi fatti sulle oscillazioni dell'etere e per le

quall si lavora da oltre 50 anni o i risultati ottenuti.
 Espone lo stato attuale della scienza e riasume per sommi capi le gloriose esperienze del Marconi e i progressi della radio telegrafia.
 La grande paura della compagnia dei cavi sottomarini non la capisce perché l'invenzione del Marconi non fa ad essa concorrenza trattandosi di un impianto nuovo.
 Crede che l'ostilità delle post officine inglesi sia per cessare, e ritiene che gli studi della Commissione inglese saranno favorevoli al Marconi.
 Saggiamente l'Italia dalla necessità di non avere sufficientemente appoggiata l'opera del Marconi.
 Soggiunge che l'impianto della stazione Ultra-Potente servirà anche agli industriali che il tentativo si deve fare a maggiore gloria e decoro della patria nostra (Vivissimi e generali applausi, approvazioni).
 Galimberti risponde alle domande rivolte da Mariotti e Delaisi, ed al relatore.
 La stazione Marconiografica Ultra-Potente sarà fatta nell'intento di rispondere ad un nuovo servizio pratico. La iniziativa è partita dal Governo e Marconi l'ha accettata per un alto sentimento patriottico. Loda Blaserna delle parole pronunciate a sostegno della scoperta del Marconi (bene).
 Dichiarò che prenderà in esame il desiderio del senatore Mariotti e che intende di introdurre le cartoline telegrafiche di 10 parole a 50 centesimi.
 Questa innovazione giungerà ad integrare il modo di redigere un telegramma convenientemente. Comunicherà alle scuole le tariffe telegrafiche e la legge telefonica.
 Spiega l'art. 10 della convenzione.
 Crede di avere compiuto un dovere nel chiedere il consenso della Nazione per associarsi agli Stati che hanno favorito gli esperimenti Marconi (bene).
 Accetta l'ordine del giorno Delaisi come raccomandazione.
 Rileva il beneficio economico, morale e patriottico della stazione Marconiografica da impiantarsi nelle comunicazioni (Vivissimi e generali approvazioni).
 Marconi sarà in Roma il 25 aprile.
 Il Presidente avverte che approvando l'articolo del progetto si intende approvata anche la convenzione.
 Si voterà domani e scrutinio segreto.
 Si leva la seduta alle 18.45.

La verità sulla situazione in Macedonia
 Racconto di un testimone oculare
 Mentre a Costantinopoli non si ha alcun segno visibile dei preparativi guerreschi della Turchia, per tener fronte all'insurrezione macedone, a poche ore dalla capitale, verso occidente, si nota subito uno straordinario spiegamento di forze che impressiona.
 Sulla linea ferroviaria che va da Adrianopoli a Dedeagatz, si vedono piantate sentinelle e gendarmi a cavallo, e man mano che si procede verso i paesi bagnati dal Carasso, le sentinelle sono raddoppiate ad ogni 100 metri, e picchetti armati e corpi di guardia sorvegliano gli abocchi della strada, i tunneli, i ponti e le altre vie vicine. Nelle stazioni di Oumgouli, Serres, Xanti, Demir-Hissar, Drama, ai di qua delle montagne che formano la frontiera naturale fra la bassa e l'alta Macedonia, si trovano intere compagnie di soldati ed i reparti di truppe s'ingrossano sempre più, laddove le alte e rocciose montagne, tutte coperte di neve, lasciano qualche punto accessibile, dove potrebbero passare le ambe degli insorti.
 A Salonico poi si assiste giornalmente al transito di numerose truppe che vanno e vengono dall'interno.
 In questi giorni avviene il cambio dei redif (richiamati) che sono già sotto le armi da parecchi mesi, e che vengono in parte sostituiti da altri richiamati, provenienti dall'Asia minore.
 I redif formano, per ora, 16 battaglioni, a 800 uomini l'uno, in rinforzo ai 5 divisioni che occupano la Macedonia. Sono dunque precisamente, 90 mila soldati che la Turchia tiene sui luoghi stessi, pronti a qualunque evento e capaci, in qualunque modo, a tener testa alle vellate dei macedoni.
 Bisogna vedere qui in provincia che razza di tipi compongono l'esercito imperiale ottomano, per essere convinti a colpo d'occhio, che c'è tuttora perdere ad aver da fare con costoro.
 Chi potrebbe mai dire che siano soldati questi bruti, mal coperti da cenci schifosi e puzzolenti, e con certi sguardi rabbriviti. Non ce n'è proprio uno che abbia la faccia umana.
 La pacifica popolazione di Salonico è anzi impressionata della presenza, qui in questi giorni, di redif specialmente albanesi, trasferiti per ragioni d'ordine pubblico, come dicono le autorità di qui, da Monastir e da Uskub, alla zona semideserta della bassa Macedonia.
 Il Governo turco stesso è stato obbligato a trasferire altrove quest'orda di selvaggi che ha commesso ogni sorta di nefandità ovunque dov'è passata. A Keprulu, e questo è il fatto più recente ora conosciuto, un mezzo battaglione di questi redif ha fatto passare, diremo, sotto le forche caudine una scuola femminile, le vecchie maestre comprese.
 Questi bruti, inferociti già dalle privazioni, dagli stenti (perché sono spesso lasciati senza mangiare), dalle sofferenze d'un inverno crudissimo e dall'aver lasciato le loro capanne, le loro famiglie senza pane, per causa dei cristiani, si gettano come bestie feroci su tutto quel che trovano sul loro passaggio, che valga a sfogare la loro rabbia, e rubano, incendiano e fanno scempio di donne, di fanciulli, di gente inerme.
 Costoro, al loro arrivo a Salonico, a mezzo battaglione alla volta sono rinchiusi nella fortezza di Tophane, in

attesa del treno che li porti altrove. Alcuni però, fra i gradati specialmente, trovano il modo di cadere in città, sotto la continua sorveglianza della polizia locale. Isolati e sorvegliati, non possono far altro, rompono vetri nelle botteghe e prendono quel che vogliono, andandosene naturalmente, senza pagare.
 Le donne salonicchiette prendono la sacca precauzione, in questi giorni, di non uscire troppo di casa, o di non allontanarsi dal mercato e dai punti più popolati della città.

Intanto, mentre il governatore generale della Macedonia, Hilmi Pascia, si dà colla miglior volontà e nel modo più energico possibile ad un orientale, all'applicazione delle ben note riforme (che faranno l'effetto di un empiastro sopra una gamba di legno) la situazione di queste infelici contrade si fa di giorno in giorno più critica e desolante.
 La miseria, la fame, il terrore dominano ovunque. Ogni commercio è cessato, i campi restano incolti, i bestiami e le greggi distrutte, non resta ormai più nulla a sfamare tanta povera gente.
 D'altra parte, gli atti di brigantaggio commessi dai turchi, soldati o passanti, non si contano ormai più, come non si dà più importanza agli scontri sanguinosi che avvengono giornalmente fra i soldati e le bande degli insorti. E si chiamano insorti, ribelli, rivoluzionari, sovversivi, quei poveri passanti che perdono tutto e mai soffrendo i soprusi e le violenze, vogliono almeno far pagare cara la loro vita coll'armi alla mano.
 Ora, che è incominciata la buona stagione e il disgelo delle nevi, o da aspettarsi da un giorno all'altro qualcosa di grave. Questa è l'opinione generale di chi si trova in questi paesi, condivisa pure da chi è obbligato, ufficialmente, ad avere opinione contraria.
 Gran parte dei macedoni, malgrado le discordie intestine e l'abbandono forzato della Bulgaria, sono risoluti decisamente a giocare l'ultima carta.
 Ne avranno la peggio, perché hanno innanzi un esercito poderoso ed accanito, ma per la loro tattica, per la conoscenza perfetta della loro montagna, volta insuperabile, faranno molto filo da torcere ai loro domatori.
 In certi punti, una dozzina d'uomini possono tener testa facilmente a un centinaio di soldati, non solo a colpi di fucile, ma a colpi di pietra.
 Ogni giorno intanto avvengono scontri, scaramucce e coups d'essai, ove non sempre l'armata imperiale resta vittoriosa.

IL CONTE BULOW VISITA PRINETTI

Napoli 30 - Stamane alle 10.55 giunse appostatamente da Sorrento il cancelliere tedesco, von Bulow che poco dopo si recò all'Hotel Royal a visitare il ministro Prinetti.
 Il cancelliere fu ricevuto ai piedi dello scalone dal cugino del ministro dal quale si recò subito.
 Il colloquio fu cordialissimo, durò circa un'ora. All'uscire dall'albergo, Bulow manifestò vivo compiacimento per aver trovato Prinetti in condizioni molto migliori di quello che si aspettava.

Il microbo della rabbia: realmente scoperto?

Alla Società medica di Pavia il dott. Adelchi Negri, assistente del prof. Goigi, ha comunicato alcuni suoi importanti studi sulla etiologia della rabbia. Il meglio che poteva, buona con lei come con tutto ciò che l'attornia; più forte, perché sentiva un profondo rispetto per la fanciulla così dolce, così coraggiosa. Marianna Baudru era della razza dei rassegnati.
 Poco intelligente, faceva il bene nella misura delle sue forze, ma curvandosi alla volontà dei padroni.
 Ora, il padrone era Baudru.
 L'ex-bottegaio era potente in casa sua e vi regnava da despota. Tutte le schiocchezze, tutte le sofferenze, tutte miserie, e tutti i rovesci erano opera di questo tiranno domestico.
 Dopo la scossa che aveva agitato i suoi nervi, la povera fanciulla aveva il cuore troppo gonfio per poter cenare.
 Eppure si sentiva venir meno.
 Accostò alla labbra la scodella di latte azzurragnolo, quel latte falsificato che avvelena i parigini, e lo ributtò con disgusto.
 E senza toccare il resto della cena, si avviò in punta di piedi alla sua camera da letto.
 L'alloggio dei Baudru ora, in realtà, di tre camere.
 La vecchia curava la sua lavoratrice

Calidoscopio

L'onomatopico. - Domani, 1 aprile, S. Ugo.
 Effemeride storica. - 31 marzo 1701.
 Nel comunello di Pesarina in Carnia sorgono gravi questioni e via di fatto (Pagine friulane 1899, p. 5 del n. 1).

La Commissione per gli sgravi

Roma 30 - Oggi tenne un'altra riunione la Commissione.
 La minoranza intervenne per partecipare alla discussione delle ulteriori disposizioni del progetto.
 Alla riunione mancava Badaloni.
 Furono approvati gli articoli fino al 13, e a proposito delle cose rare si farono formulate alcune modificazioni e proposte amplificatrici per esoneri catastali su cui riferirà domani De Nava.
 Sembra che i commissari si siano impegnati di serbare il silenzio sulle ulteriori discussioni e deliberazioni.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRŌUVEL

Prima di coricarsi si appressò alla scrivania, ne aprì un cassetto e ne tolse una piccola fotografia che contemplò a lungo.
 - I suoi capelli sono grigi - pensò.
 D'un tratto i suoi occhi divennero immobili. Studiò il ritratto con una specie di terrore.
 - Quale rassomiglianza - mormorò ad alta voce. - I suoi occhi, sì, erano i suoi occhi, le sue labbra, la sua bocca, l'ovale del suo volto!
 E dopo un istante si strinse nelle spalle.
 - Ella mi farà impazzire - pensò. - Credo ritrovarla dovunque. L'ho sempre davanti gli occhi, e sono scorsi dieci-cinque anni dal giorno che la vidi per l'ultima volta. Ho perduto il mondo senza amare, cercando invano distrazioni a questa rimembranza che vorrei poaciare. Il mio cuore è chiuso, o

piuttosto non è che una piaga; una piaga maligna, una ulcera. La sua immagine mi perseguita; e sembra ispirarmi idee d'odio e di vendetta. Poco fa ero soddisfatto nel leggere questa lettera, pensando che anche lei soffre. Quel conte di Vauvoise perché l'ha sposato, lui che l'abbandona e la disprezza? Perché aveva un nome.
 Pestò i piedi con violenza.
 - Un nome! E che cosa vale un nome quando non ce se lo ha fatto?
 Accostò il ritratto al suo volto; un tremotto nervoso lo sporse dalla testa ai piedi, e, come se ella avesse potuto intenderlo, esclamò:
 - Per un'ora che ti ho stretta fra le mie braccia, ho perduto l'intera mia vita.
 Ed il suo sguardo essendo caduto sul suo braccio destro, che era solcato da un'ampia cicatrice, continuò:
 - La tua memoria mi è ancora più crudele dei tuoi cani che mi hanno divorato. Quel cane li ho uccisi... E dire che colui non posso ucciderlo!
 Andò all'uscio del gabinetto e chiamò:
 - Pepe!
 - Padrona...
 - Domani svegliami alle sette.

- Sta bene.
 Rinchiuso con cura la fotografia e si coricò.
 E prima di addormentarsi, pensava:
 - Bisogna che domani subito riveda quella fanciulla. Forse ha mentito! Se ha detto la verità, che vitali gli schiavi del Brasile e di Cuba sono trattati meglio di quella fanciulla. Saprà la verità. Lo voglio... Vedrò con i miei occhi. Perché sono ritornato in questo paese? Quale attrattiva mi vi riconduce mentre tutto vi ravviva un odio che non posso spegnere?
 Rimase un istante appoggiato coi gomiti sul capezzale, con la testa sulla mano destra.
 Si avrebbe potuto vedere, nella notte, al lume delle lampade, un rossore di febbre ardergli le palpebre livide.
 Alla fine si addormentò.
 Pepe sparse la testa laquata sotto la tenda di damasco rosso e stette un istante origliando.
 - Dorme! - pensò.
 Dalle labbra di Giorgio sfuggì un nome.
 - Bianca!
 - Sempre lo stesso! - disse il negro. - Chi è questa donna? dov'è?

Chi senza dubbio. Altrimenti perché ci saremmo venuti?
 Attese ancora.
 Non si udiva che il rumore uguale del respiro del dormiente.
 Pepe, tranquillo sul conto del suo padrone, si buttò ancora sul letto e si addormentò anche lui.
 CAPITOLO V.
 La scala nera che Jeanne montava dopo aver lasciato il suo salvatore, era ripida come una scala a mano e quasi altrettanto stretta.
 Essa contò tre piani, avendo cura di evitare i muri sudanti umidità per risparmiare la veste e con una chiave che l'aspettava sotto uno strofinaccio polveroso e iacero, sochiuse un uscio e penetrò in un quadrato di sei piedi, donde si entrava in una camera che non era molto più grande.
 Strofinò un zolfanello, il cui fofofo lo strinse la gola e al lume di una candela, piantata in un candeliere di ferro, scorse la sua cena preparata.
 Una scodella di latte, un pezzo di pane ed una cotoletta fredda, attenzione della madre.
 La vecchia curava la sua lavoratrice

(Continua)

dott. Negri ha scoperto nel sistema nervoso dei cani morti di rabbia un microorganismo, che egli ritiene un protozoo. Tale microorganismo, reperibile anche nei conigli infettati sperimentalmente di rabbia, può essere messo in evidenza col mezzo comuni di osservazione. Il fatto che il lavoro del Negri esse dal laboratorio del prof. Golgi, dà affidamento che si tratti di cosa veramente seria.

Interessi e cronache provinciali

Automobile che spaventa un cavallo

Un uomo ucciso
di cronaca da Palmanova, 31:
Verso le 6 e mezza d'ieri sera, dalla Stazione di S. Maria la Longa, ritornavano in carrozza due uomini, uno dei quali domestico del signor Scala di qui.

Il cavallo procedeva tranquillamente. Ad un certo punto scostò che verso di loro proveniva un'automobile a corsa veloce.

Scesero entrambi e fatti alla testa del cavallo lo tennero per la briglia in attesa che l'automobile fosse passata. Arriva questo velocissimo e proprio all'altezza del cavallo l'incanti chauffeur diedero un segnale di tromba secco e vig.

Il cavallo a quel suono improvviso si spaventò e travolse nella sua fuga i due uomini impotenti a frenarlo. Uno si gettò nel fosso vicino per non rimanere sotto le ruote e l'altro, il domestico del sig. Scala, caddo sotto le zampe del cavallo e la carrozza gli passò sopra lasciandolo inerte.

Prontamente soccorró l'infelice fu subito, in gravissime condizioni, trasportato all'ospedale di Palmanova, dove ebbe la prima cura. Ma verso le una di questa notte il poveretto cessava di vivere.

Lascia 4 orfani figli essendo rimasto da poco tempo vedovo. Degli automobilisti nessuna nuova. — A domani altri particolari.

Gli assistiti di S. Marcondonche

Ci scrivono la data d'oggi:
Ieri ebbero luogo i funerali del povero Luigi Lirussi, che riuscirono imponenti per il numeroso intervento di paesani e delle autorità di Pozzuolo che vollero rendere così l'estremo tributo. Gli altri, compreso il Domenico Lirussi, sono ormai fuori di pericolo.

Fordonone, 30 (I.V.). I premiati all'Esposizione — Ecco l'elenco dei premiati all'Esposizione degli animali da cortile parco e voliera:

G. F. Lion, Padova, medaglia d'oro e lire 25 per il miglior complesso di soggetti esposti; id. d'argento per complesso di tacchini, anitre, oche e faraone.

Antonio Lion, Padova, medaglia d'argento e lire 25 per polli da prodotto; diploma di 1° grado per tacchini bianchi.

Antonio Clama, Artegnia, medaglia di bronzo per tacchini bianchi; id. e lire 24 per colombe da carne; medagli di bronzo per conigli da pelliccia; id. per colombe di lusso; che fu premiato anche nella recense che si tenne nella vostra città.

V. Borghi, Bologna, medaglia d'argento per colombe di lusso; id. e lire 25 per colombe da carne; medaglia di bronzo per conigli da carne.

Giuseppa Moretti, Udine, medaglia di bronzo per polli di lusso.

Agostina conti Querini, Vistina, medaglia di bronzo per polli da prodotto.

Signorina Lina Bagnoli, Porcia, diploma di 1° grado per polli di razza padovana argentati.

Filli Scoll, Pordenone, diploma di 1° grado per polli Brahma Portoa.

Klefish, Pordenone, diploma di 1° grado per tacchini bianchi.

Comm. Enrico Caretta, Moncalieri, medaglia di bronzo per colombe di lusso.

Car. Francesco Montani, Ronigo, med. d'argento per gruppi soggetti da carne di lusso.

Leffi Astorre Castelfranco d'Emilia, med. d'argento per colombe da carne.

gia di tacchini bianchi, pure offerti dal sig. Lion.

IV. estratto N. 383: vincitore sig. Toffoli Giacomo detto Muti di Pordenone. Coppia anitre Barbeta bianca pure della signora Lion di Padova.

V. estratto N. 348: vincitore Verol Placido di Pordenone. Coppia conigli Imalaja dono del sig. Clama di Artegnia.

VI. estratto N. 126. Non si presentò nessuno; il premio non è trascurabile, poiché tratta di una coppia di colombe di lusso offerti dal sig. Eugenio Bonò di Portogruaro.

Visita gradita. — Un'ottantina circa d'alunni della scuola Ecologica di Conegliano, accompagnati da alcuni professori e dal presidente del Consiglio d'amministrazione della scuola stessa avv. Pampanini, visitarono ieri l'Esposizione rimanendo soddisfattissimi. Dopo aver fatto colazione all'Albergo alla Ferrata ripartirono con il treno delle 14.48.

Per la casa operata. — Il Consiglio della Società Anonima cooperativa per la costruzione delle case operata acquistò dal sig. Bomben in via Colombera

Su e giù per Udine.

Consiglio provinciale di Udine

Sono presenti: Agricola, Aquino, Daniele, Aquino avv. Giacomo, Attimis, Barabba, Biasutti, Bortolotti, Burovich, Caratti, Casassa, Carazzarini, Cignolini, Coren, Cocavaz, Da Pozzo, Deciani, Faelli, Frattina, Gori, Lacchin, Luzzatto, Magrini, Marsiglio, Mattiussi, Monti, Morossi, Nigra, Panciera, Pallarelli, Peelle, Perissini, Platso, Pollioretti, de Puppi, Querini, Renier, Rodolfi, Roviglio, Sbaulz, Sostero, Trinko. Giustificati: d'Andrea, Antonelli, Franceschini, Pinni, Rota, di Trento. Assenti: Gelotti, Conari.

In seduta privata

Al num.
1. Proposte per la nomina del Direttore del Manicomio provinciale. viene nominato con voti 41 a Direttore del Manicomio il dott. prof. Giuseppe Antonini attualmente Direttore del manicomio di Veghera.

In seduta pubblica

Si approvano senza discussione i numeri
2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza sul contributo della Provincia nella spesa per la bonificazione della palude di S. Maria.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza sulla quale fu accordato alla ditta Cotonificio Amman di Pordenone il permesso di occupare mq. 203 di area provinciale lateralmente alla strada Maestra d'Italia presso Pordenone.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza sulla quale fu espresso parere favorevole sopra alcune modifiche apportate dal Cotonificio Amman di Pordenone al progetto di derivazione d'acqua dal Meduna.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza sulla quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per difendere la Provincia nella causa promossa dal padre dott. O. Minoretti contro il suo licenziamento da Direttore del Manicomio di S. Servilio in Venezia.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza sulla quale fu accordato al Comune di Sacile il permesso di collocare una tubatura per acquedotto lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

La bonifica di Avasinis

Al num.
7. Nomina del membro provinciale della Commissione di vigilanza per i lavori della bonifica di Avasinis in Comune di Trasaghis: viene nominato il consigliere Barnaba Umberto.

I beni in Canova di Sacile

del Legato di Toppo Wassermann.
Al num.
8. Circa vendita beni in territorio di Canova di Sacile di proprietà del Legato di Toppo-Wassermann.

Asquini avv. Giacomo osserva che trattandosi di un'amministrazione pubblica come il Legato di Toppo si dovrebbe, senza preferenze per alcuno, tener calcolo delle offerte maggiori.

Oltre alle 60.000 lire preventivate, vi sono offerte di 62 e 65 mila, dunque bisogna pensarci bene prima di definire la cessione.

Lacchin è spiacente di doversi intrattenere su una questione già vecchia. Parla a lungo lagnandosi di non aver mai potuto avere in vendita un piccolo appezzamento appartenente a quel fondo che gli avrebbe servito ad allargare la sua industria che è una delle più importanti.

Una perizia ha valutato i beni in 88 mila lire.

Egli sa che si può ricavarne oggi 80 mila.

Perissini — Il Consiglio comunale ha già votato la cessione ogni proposta, ignorando dell'offerta delle 80 mila lire, cui accenna il collega Lacchin, offerta che se fosse stata fatta prima avrebbe potuto certamente essere accettata.

Lacchin replica ed insiste nella sua lagnanza; propone la sospensiva.

Pollioretti ritiene doveroso riconoscere un certo diritto in coloro che da secoli teogono in affitto i fondi. Vor-

rebbe però che vendendo anche a prezzo di favore, si provvedesse ad impedire una speculazione di rivendita da parte dell'acquirente.

Casassa è per la sospensiva. Perissini associa pure alla sospensiva. Assicura il collega Pollioretti che la Commissione del Legato di Toppo ha già previsto di impedire la speculazione.

Dopo brevi spiegazioni del relatore Roviglio è approvata la sospensiva votando l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione.

Il num.
9. Affranco di contribuzione a debito del Legato di Toppo-Wassermann mediante cessione di fondo al creditore marchese Francesco Mangilli.

Viene inoltre approvata la proposta fatta dal presidente della Deputazione Renier: di esprimere, cioè, agli eredi del co. di Toppo la gratitudine del Consiglio Provinciale per la gentile condiscendenza dimostrata nel non far opposizione a questa vendita e a quella di cui al precedente oggetto.

Approvati il num.
10. Ratifica al Regolamento del Fondo di previdenza per gli assistiti provinciali.

La ferrovia Udine-Cividale-Ragging-Gorizia
11. Spese per la compilazione del progetto per il congiungimento della ferrovia Udine-Cividale alla Assling-Gorizia.

Lacchin fa plauso alla Commissione per la costruzione della ferrovia e prega che le sia raccomandato di condurre sollecitamente a termine le pratiche relative.

Trinko raccomanda alla Deputazione che si tenga conto delle conclusioni del Comitato di S. Pietro al Natisone che cioè la ferrovia segua la vallata di S. Leonardo.

Perissini fa presente che la linea propugnata dal consigliere Trinko, supera di 14 chilometri il tracciato stabilito. Crede che gioverebbe agli interessi della Slavia una stazione a San Quirico dove potrebbe affaire il commercio.

Renier è d'accordo con Perissini — e dichiara che saranno fatte pratiche presso la Società Veneta perché faccia gli studi sulla variante di S. Quirico. E' approvato l'ordine per il giorno proposto dalla Deputazione.

Il Consiglio provinciale, colte riserve contenute nella relazione della Deputazione autorizza la medesima a concorrere alla stipulazione di un convegno colla Società Veneta per costruzioni ed esercizio di ferrovie secondarie di Padova, col quale la detta Società si assuma di compilare, in un congruo termine da fissarsi dalla Deputazione, il progetto avente le pezze e requisiti necessari per chiedere la concessione ed il sussidio a termine della legge 30 aprile 1899, di una ferrovia fra Cividale ed il confine austro-ungarico, pel congiungimento colla Assling-Gorizia; obbligando la Provincia a pagare alla detta società la metà dell'importo di L. 6166 67, dimiduiato di quello che si assumerà o si assumeranno altri comuni, all'intuori di quello di Udine, che si assumerà l'altra metà, e ciò entro un congruo termine, da fissarsi pure dalla Deputazione, dalla consegna del progetto ed a condizione che la Società non ottenga frattanto di poter costruire la linea progettata; è ritenuto che qualora ciò ottenga successivamente, debba restituire alla Provincia l'importo da questa pagatole.

Al num.
12. Interrogazione del Consigliere provinciale prof. avv. Domenico Peelle sulle pratiche da attuarsi per scongiurare gli effetti dannosi della proposta modificata alla legge forestale.

Peelle svolge la sua interrogazione ed il Consiglio la prende in considerazione.

I fatti del manicomio di S. Servilio
Al num.
13. Motione del Consigliere provinciale avv. Carlo Pollioretti sui gravi fatti denunciati circa il trattamento dei ricoverati nel manicomio di San Servilio in Vestale.

Pollioretti ritiene che la sua mozione sarà accolta, dal momento che il consiglio ha oggi stesso ratificata la deliberazione d'urgenza della Deputazione provinciale sulla quale fu autorizzato il suo presidente a stare in giudizio per la Provincia nella causa promossa dal padre Minoretti per il suo licenziamento da Direttore del manicomio di S. Servilio.

La Deputazione converrà nella sua mozione che è di plauso all'opera della Commissione d'inchiesta.

Rinuncia perciò a svolgere la mozione anche per carità cristiana (mons. Gori ride) poiché non è delicato anticipare giudizi e discutere su colpe di chi attenda un giudizio.

Attendo le dichiarazioni della Giunta provinciale.

Renier (pres. della Dep.) La deputazione non farà proposte in merito alla mozione, anche perché l'argomento è sposto dal cons. Pollioretti non entra nelle funzioni puramente amministrative della deputazione provinciale.

Alla protezione degli alienati appartenenti alla nostra provincia si è già provveduto; i lamentati abusi furono tolti.

Fra qualche mese i nostri alienati saranno ricoverati nel manicomio provinciale che si sta costruendo.

La deputazione non proporrà né la accettazione né la respinta della mozione Pollioretti.

Essa è convinta che il padre Minoretti abbia dei torti, non già per mancanza d'umanità (Pollioretti fa segni col capo di assentimento) ma d'imperizia avendo seguiti sistemi condannati dalla scienza.

La deputazione non può acconsentire che il Consiglio provinciale voti un plauso che suona biasimo o censura contro il Consiglio d'Amministrazione del manicomio, di cui fece parte il collega Morossi quale delegato del Consiglio Provinciale di Udine e la cui opera indefessa e zelante merita ogni nostro elogio.

Di questo parere sono pure anche le altre deputazioni provinciali venete.

Come consigliere afferma essere l'opinione sua personale conforme a quella della deputazione.

Non credeva sia utile votare la mozione Pollioretti. Dunque l'ordine del giorno puro e semplice.

Monti. Costata che, in onta ai provvedimenti presi, immediati ed energici, il difetto sta nel manico.

Si ha uno statuto che mentre crea direttore, il medico ecc. con uno articolo ultimo ratifica o sospende le disposizioni date con articoli precedenti come l'art. 18. Difatti l'articolo ultimo dello statuto dispone essere la nomina del direttore, del medico ecc. di appartenenza del tale bene fratelli.

Dunque il padre Minoretti da chi fu nominato? e chi ha la facoltà di destituirlo?

Si deve quindi pensare alla modificazione dello Statuto così contraddicentesi.

Prega il collega Pollioretti a non insistere nella sua mozione.

Pollioretti rinuncia volentieri alla sua mozione, però prende atto che i fatti messi alla luce e di cui si occupava la mozione, e che tanto dimossero l'opinione pubblica furono stimatizzati e riconosciuti veri!

Non si trattava con la sua mozione di anticipare giudizi, ma di dare soddisfazione alla pubblica opinione che era stata conturbata.

Morossi parla a lungo difendendo l'opera del Consiglio d'Amministrazione del manicomio che, secondo lui, è stato sciolto dal Prefetto di Venezia illegalmente. E' d'accordo con il collega Monti sulla necessità di modificare lo statuto.

Conclude il suo discorso colla difesa del padre Minoretti che ha agito, dice, con leggerezza.

R. Prefetto osserva a norma del Consiglio provinciale che il Consiglio d'Amministrazione del manicomio venne sciolto con Decreto Reale, non già del Prefetto di Venezia.

Avendo ritirata il consigliere Pollioretti la sua mozione, il Consiglio passa senz'altro all'ordine del giorno.

Rimboscamento e rinsaldamento dell'Amariana
Al num.
14. Domanda di concorso nella spesa per rimboscamento e rinsaldamento della falda meridionale del monte Amariana ed altri.

Marsiglio pur convenendo con la Deputazione provinciale sugli ostacoli finanziari del bilancio, rievoca l'importanza dell'argomento e sostiene che il sussidio sia almeno accordato in 4000 lire invece che 3000, presenta analogo ordine del giorno.

Biasutti conviene nell'ordine del giorno presentato dal collega Marsiglio.

Sostero, relatore, insiste nella pro-

posta della deputazione, per imprescindibili ragioni di bilancio.

Replica Biasutti e dopo poche parole del consigliere Caratti a sostegno dell'ordine del giorno Marsiglio: Biasutti, questo messo ai voti è respinto ed è approvato l'ordine del giorno della deputazione.

« Il Consiglio provinciale, a volta lettura delle note 8 ottobre 1901 e 12 febbraio 1903 del Prefetto della provincia, e udita la relazione della Deputazione

delibera

di non poter aderire, finché perdurano le attuali condizioni del bilancio provinciale, alla domanda del Comitato forestale, diretta ad ottenere un aumento di contributo continuativo di lire 3000 ».

Si passa quindi, nella eventualità di non esaurire, per l'ora tarda, tutto l'ordine del giorno, al num.

23. Ascolto di un fondo utiigo a quello che serve per il Manicomio provinciale di Udine.

Renier coglie l'occasione per riformare il Consiglio che i lavori del nostro manicomio procedono allarmemente, e regolarmente, circa 400 operai vi lavorano, e di questi, meno una trentina, tutti sono comprovati e cioè in dipendenza dell'interessamento della deputazione.

Casassa chiede se il potesse provvedere alla spesa di acquisto con i fondi ricavati dal maggior ricavo avuto dai fitti dei beni provinciali.

Renier se lo si potrà lo si farà. Viene approvato l'ordine del giorno della deputazione.

Il Consiglio provinciale di Udine delibera di acquistare il fondo privato di ragione della co. Angelina de Puppi nata Giacomelli di circa 19 acri friulani (di metri quadrati 3600-80) in mappa di Udine estero al n. 1301 e, 1780 e, per il prezzo di lire 1100 il campo; a misura, salvà la prova della libertà e proprietà e l'autorizzazione di legge. Alla somma occorrente per tale acquisto, compresa le spese accessorie di contratto ed altro, sarà provveduto colla allegazione di altrettanta rendita pubblica nominativa di ragione della Provincia. Resta autorizzata la Deputazione a compiere tutte le operazioni pratiche ed anche ad acquistare il fondo al n. 1776 e, del Consorzio Ledragliamento per un prezzo non superiore a lire 60.

Per l'Emigrazione
Al num.
15. Sumario della Provincia al Patronato dell'Emigrazione Friulana.

Perissini sembragli il sumario proposto al Patronato dell'Emigrazione Friulana, troppo limitato. Vorrebbe fosse portato a 3000 lire.

Devesi, aggiunge, tener conto speciale del Segretariato dell'Emigrazione che ha dato prove della sua utilità sociale per l'azione sua proficua esplicata a vantaggio ed a tutela dei nostri emigranti.

Gori voterà la proposta della Deputazione, perché il Patronato sarà il dispensiere del sussidio alle istituzioni protettive dell'emigrazione.

Fa voti perché dal patronato dell'Emigrazione, sia tenuto conto anche del Segretariato del popolo di Udine che pure esercita da qualche tempo e con benefici risultati la sua influenza a difesa dell'emigrazione, e che in linea economica ha identici scopi del Segretariato dell'Emigrazione.

Perissini non vuole privilegi per nessuno, ma osserva che i risultati pratici e benefici del Segretariato dell'Emigrazione sono notoriamente riconosciuti da tutti; insiste nella sua proposta.

Gori replica a sostegno e patrocinio del Segretariato del popolo.

Deciani presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale convinto che, attesa l'importanza dell'emigrazione temporanea del nostro Friuli, ragioni evidenti di pubblico interesse e di sociale solidarietà giustificano e autorizzano il concedere della provincia nell'opera di protezione di essa, delibera di accordare al Patronato dell'Emigrazione Friulana il sussidio di lire 1000 per il corrente anno 1903, con incarico di versare direttamente di questo importo a servizio e aiuto degli emigranti, oppure di distribuirlo in egua misura a favore di quelle istituzioni provinciali che hanno per scopo la tutela degli interessi morali ed economici degli emigranti ».

Cavarsani, relatore spiega al Consiglio le ragioni che indussero la Deputazione a proporre il sussidio al Patronato dell'Emigrazione il quale non sarà il dispensiere.

Asquini avv. Giacomo propone che si diano 500 lire al Segretariato dell'Emigrazione, e 500 alla Camera del Lavoro.

Gori si associa all'ordine del giorno Deciani, che messo ai voti è respinto e si approva infine l'ordine del giorno della Deputazione.

« Il Consiglio provinciale di Udine de-

libera di assediare il Consiglio provinciale di Patronato della emigrazione friuliana...

Si approvano quindi i num. 16. Consorzio universitario per migliorare le condizioni dei locali e dei gabinetti scientifici della R. Università di Padova.

Al num. 20. Nomina di un membro della Commissione locale per l'esame e parere sui progetti di nuove opere marittime.

Si approva anche il numero 21. Commissione di deliberazione d'ingegneria della quale fu espresso parere favorevole al conseguimento per parte del Comune di Pinzano del sussidio supplementare per la costruzione della strada obbligatoria detta di Manazzana.

17. Rinnovazione della sovvenzione relativa all'affitto di alcune abitazioni dei locali del Deposito Cavalli Stabili di Portofino.

18. Parere sulla proposta di modificazione all'art. 4 del regolamento di pesca marittima 13 novembre 1892 n. 1090.

Al num. 20. Nomina di un membro della Commissione locale per l'esame e parere sui progetti di nuove opere marittime.

Si approva anche il numero 21. Commissione di deliberazione d'ingegneria della quale fu espresso parere favorevole al conseguimento per parte del Comune di Pinzano del sussidio supplementare per la costruzione della strada obbligatoria detta di Manazzana.

e si rimanda ad altra adunanza, la trattazione dei numeri:

19. Approvazione dello Statuto del Collegio di Toppo-Wasermann.

22. Domanda di sussidio della Camera di Lavoro di Udine e Provincia.

24. Modificazioni al Regolamento stradale della Provincia di Udine nella parte che si riferisce alla tariffa per le prestazioni degli Ingegneri Civili.

25. Autorizzazione a stare in giudizio nella causa promossa dalla Provincia di Treviso in ordine alla competenza passiva delle spese di spedalità da 17 gennaio 1891 in poi di tre macinali portatili.

Udine il 30 marzo 1903.

On. sig. Presidente del Consiglio Provinciale

di Udine

Costrutto per indisposizione a mandare all'ufficio di importanza, mi presento all'ufficio libero e franco il mio nome e informo ad alcuni argomenti che riguardano oggi il nostro paese.

Riguardo al Collegio di Toppo-Wasermann, avrei, se presente, sostenuta l'urgenza di votare lo statuto atteso con legittima impazienza dalle famiglie dei convittori e dal pubblico, quale dimostrazione dell'assetto ordinato e stabile di un Istituto che vuole e merita la generale fiducia. La Provincia non può e non deve assumersi la responsabilità di ritardare, per questioni affatto secondarie, il desiderato e necessario ordinamento di esso.

Per quanto concerne il Comitato per l'Emigrazione, divido pienamente i concetti svolti dal consigliere Cavarzani nella sua relazione; reputo però la somma proposta non soltanto inadeguata ai bisogni ai quali si intende provvedere, ma sproporzionata altresì agli interessi essenzialmente provinciali che tale istituzione rappresenta.

Quando al rifiuto opposto, con comode motivazioni di bilancio, alla domanda di sussidio fatta dalla locale Camera di Lavoro, io temo forte che la Deputazione abbia avuto non dirò paura, ma certo ritugio non lodabile a manifestare intero il proprio pensiero; poiché anche non trovando fondi disponibili, essa avrebbe ad ogni modo dovuto dire se approva o se avverso un Istituto che si propone la difesa dei diritti e degli interessi della classe operaia e dei ceti popolari, avrebbe dovuto dirlo per evitare equivochi ed interpretazioni poco lusinghiere.

Finalmente ci tengo a dichiarare che, se avessi potuto intervenire all'adunanza, avrei appoggiata caldamente la mozione Polignone contro i mezzi barbarici e le tariffe usate nei manicomio di S. Servolo, specialmente dopo l'ultima risposta data dal prof. E. Belmonte, che ha confermato e provato i fatti atroci contro i quali è sembrata e le difese tentate dal padre M. nosetti.

Così pure avrei votato di tutto cuore le 1000 lire proposte per il Consorzio in favore della Università di Padova, per i vincoli di affetto, per le antiche tradizioni di commensale e gratitudine che ci legano a quell'illustre studio.

Cio detto, per debito di coscienza, prego la S. V. di non voler scusare e far soscrivere al collegio l'involontaria mia assenza.

Con la massima considerazione

Avv. Erasmo Franceschini.

Esposizione Regionale

Sottoscrizione azioni - 33° elenco.

Somma precedente L. 27.910

Urbanis Andrea, azioni 3 - 60

Ditta Luigi De Gloria, Confini Tomaso, Unione Valsolopadica Udinese, Benzi Adalardo, azioni 2 - 160

Comune di Carliano, Comune di Meretto di Tomba, Società op. di Palgano, C. M. Z. agrario S. Daniele, Ferrarini Ferrarini e Sog. S. Daniele, Sodalizio Friulano della Stampa, Coren avv. Lucio di Povoletto, Fabris geometra, Fiori, Orsato, Masciadri, Guido, nob. dott. Giacomo Colombati, De Monte Giovanni (oste), Chiarino Alessandro, Pittoritto Pietro, Venier Giusto (il sott.) azioni 1 - 280

Totale L. 28.410

Un suicidio in Via Grazzano.

Era coccolissimo in città e specialmente nel ramo piccolo commercio il mediatore in bozzoli e seta Southi Gio. Batt. fu Gio. Batt. Avera di anno, vedovo da parecchi anni, con un figlio a nome Guglielmo partucchiere a Trieste.

Da lungo tempo il povero Southi era affetto da male cardiaci e soffre assai.

Parlava lunghe notti insonni accusando vivi dolori.

Non aveva però fatto mai nessuna manifestazione di sconforto, e tanto meno proposta di suicidio.

Ieri sera come di consueto riaccese, verso le 8 e mezza si coricò nella sua stanza.

La notte la passò come sempre senza dormire e in preda ai soliti dolori.

Verso le 5 di questa mattina, la domestica Maria Furlani, entrò nella stanza del Southi per vedere se aveva bisogno di qualche cosa.

Lo trovò come di consueto sofferente. Scese per andare a prendergli del latte, quando fu abbasso dal colpo d'arma da fuoco ed un colpo rimbalzò come di corpo ad arte.

Risultò nuovamente trovò l'infelice cocconi sul pavimento della stanza assieme con una rivoltella ad oroscio fucilata in pugno.

Era al servizio un colpo all'orecchio destro, e la morte dov'essera stata fulminea.

Lo scoprimento nella casa fu subito immenso. Si accorse per il medico e per l'autorità.

Il medico dott. Ambrogio Rizzi primo arrivato non poté che constatare la morte, e così poco dopo il dott. Chiaruttini.

È da questo momento che il maresciallo di P. S. Baccioni con un agente per le prime constatazioni.

Fu sul luogo più tardi il Delegato sig. Cavarzani.

Venne sequestrata la rivoltella, un'arma di misura ordinaria.

Perquisita la stanza, oltre agli indumenti personali si rinvennero: un portamonete con L. 13,20 un orologio grosso con catena d'argento - un anello d'oro massiccio da uomo con le iniziali G. B. S., e altro anello d'oro di scellino con diamante montato in argento - nessuno scritto.

Parò che l'infelice sia stato tratto all'estremo passo dal grave malore incurabile cui era affetto.

Venne subito telegrafata al figlio suo a Trieste la fatale notizia.

L'impressione per il fatto è vivissima specialmente in Grazzano.

Un morto presso la linea ferroviaria Udine-Pasian Schiavonesco

Nel pomeriggio di ieri lungo la linea ferroviaria Udine-Pasian Schiavonesco, e precisamente nei pressi del casello n. 173, certa Della Vedova Maria, maritata Gori, vide un uomo sdraiato nel fondo d'un fossato che per la posa nella quale si trovava lo fece nascere dei sospetti.

Avvicinandosi lo chiamò parecchie volte, ma questi non rispose, dai lineamenti però lo riconobbe per certo O. svaldo Peressini fu Angelo d'anni 83 calcolato da S. Osvaldo, ma da parecchi anni assente dalla famiglia perchè con essa non in buoni rapporti.

La Della Vedova visto che il Peressini non rispondeva, dopo averlo invano nuovamente chiamato, impressionata corse a chiamare il vicino casellante; questi accorse e tosto scosse il Peressini che era immobile; chiamati altri vicini mandò ad avvertire le autorità del rinvenimento del cadavere.

Si recarono tosto sul luogo il maresciallo di P. S. sig. Baccioni assieme alla guardia Degli Atti, e poco dopo per le opportune constatazioni di legge il Prefetto del I. Mandamento avv. Fantuzzi ed il dott. Longo.

Presso il Peressini si rinvenne una bottiglia della capacità di circa mezzo litro con entro dell'acquavite, il Peressini era dedito alle bevande alcoliche ed anche il dott. Longo constatò il bisogno avvenuto per alcoolismo acuto.

L'aver trovato presso di lui la bottiglia contenente dell'acquavite lascia supporre che egli ubriaco si sia posato a dormire sdraiato al sole sia rimasto ucciso.

A dopo di lui rinvennero delle medaglie, cinque lire ed un passaporto, vestiva malamente ed era da pochi giorni uscito dal carcere dove aveva scontato una condanna inflittagli per porto d'arma insidiosa.

Ieri sera venne trasportato nella casa mortuaria del Cimitero.

Echi del processo Fiquet - Giornale di Udine.

Oggi davanti la Corte d'Appello di Venezia si discute il ricorso prodotto dalla difesa del dott. I. Furlani contro l'ordinanza di rinvio annessa dal nostro Tribunale su richiesta della P. C. per estendere il procedimento in confronto di Teuca Nino dichiarato ai pubblici autori dell'articolo inerimato.

Decesso. Da Pordenone si giunge la triste notizia che il sig. Vincenzo Gatti di Antonio, compraprietario della ditta Fratelli Gatti è morto ieri l'altro, dopo breve ma terribile malattia a soli 36 anni.

Dinnanzi tanta irreparabile sventura presentiamo a tutti i suoi congiunti le più sincere condoglianze.

B.

Le dimissioni del Presidente della Società operaia.

Dall'egregio sig. Giuseppe Ernesto Seitz riceviamo la presente:

On. sig. Direttore.

Nella coscienza di non avere demeritato nell'esercizio della carica di presidente della Società operaia generale, volli rimettere la risoluzione del dissidio sollevato contro di me dal nuovo Consiglio alla decisione equanime dell'assemblea dei soci.

Il voto che questa assemblea rese la sera di sabato 28 decoro sarà per me argomento perenne di gratitudine e di soddisfazione.

Senza venire in alcun modo meno a questi sentimenti, sento il dovere di lasciare ora intero e libero ai soci l'esercizio del voto nella elezione della nuova rappresentanza e di dimettermi perciò dalla carica di presidente a cui vollero elevarmi ed in cui vollero mantenermi; e ciò nell'unico intento; che in ogni atto mi ispirò, del bene del nostro maggiore Sodalizio operaio.

La prego, signor Direttore, di pubblicare questa mia affinché sia fin d'ora nota tale determinazione.

Con i sensi del massimo rispetto

Udine, 30 aprile 1903.

di Lei obblmo.

Giuseppe E. Seitz.

Accidente oroscio

Stamane alle ore 8 ricorse alle cure del nostro ospedale Fontanini Guido, d'anni 14, di Alessandro di Udine, tagliatore, per ferita da punta penetrante nei tessuti profondi localizzata in prossimità del gomito destro.

Il Fontanini percorrendo ieri in bicicletta la strada di Bertoldo, ad un tratto appazzatosi il reggi della canna gli infilò nelle carni producendogli la ferita di cui sopra.

Ne avrà per 5 giorni.

Primavera! Questa mano per tempo fummo svegliati da un forte acquazzone accompagnato da lampi e tuoni.

Così il periodo eccessivamente asciutto che ha durato quasi tutto l'inverno è ormai cessato.

Sappiamo che anche all'Alta ieri nel pomeriggio cadde abbondante pioggia.

Oggi il tempo è piovoso con discreto vento.

Speriamo però che dopo qualche giorno il tempo abbia di rimetterci al bello ed in allora la primavera si presenterà in tutta la sua lussureggiante bellezza.

All'ospedale. - Ieri alle 14 ricorse alle cure del nostro ospedale Oliva Giovanni, d'anni 38, fu Edoardo di Udine, litografo, per contusioni gravi all'annulare sinistro riportate accidentalmente sul lavoro che vennero giudicate guaribili in giorni 20.

Società Alpina Friulana. Questa sera ha luogo in seconda convocazione l'Assemblea sociale per l'approvazione del consuntivo 1902.

Società Anonima dei Tramvia a cavalli Udine. A datare dal domani andrà in vigore l'orario estivo dalle 7 ant. alle 9 pom.

La cura più efficace e sicura per ammalati, deboli di stomaco o nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Tramvia a Vapore Udine-San Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore si prega rammentare al pubblico che col giorno 1 aprile p. v. va in vigore l'orario estivo già pubblicato.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale:

1° fila N 3 e 20 al prezzo di lire 8 per sera.

4° fila N 11 a lire 4 per sera.

rivolgersi all'Ufficio dei legati Toppo e Tullio in Via Cavour N. 1.

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 7, 14, 21 e 28 aprile a. c. alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi bollentino bianco, assunti a pegno a tutto 10 maggio 1903.

Dal 1 Aprile al 30 Settembre il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle 8 alle 14 h.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale

Poco pubblico assistette ieri sera alla recita del nuovo lavoro di M. Honneguin Amaro mio.

Stimiamo inutile intrattenere sul lavoro, perchè a la solita merce che ci viene d'olt'Alpe.

Sono produzioni che non si ispirano a nessun intendimento d'arte e si reggono alla scena, sia pur momentanea, o per l'egualità della esecuzione, come avvenne ieri sera, o per la soverchia tolleranza del pubblico.

Applauditissimi la Caimmi e il Donzini.

Stasera: Odette di V. Sardou.

Teatro Minerva

Per le feste Pasquali avremo in questo teatro uno spettacolo d'opera con i due capolavori del Donizetti: *Elisir d'amore* e *Linda di Chamounix*.

Le dette opere verranno poste in scena con tutta cura onde avere uno spettacolo di primo ordine.

Gli esecutori principali saranno: *Camporelli*, soprano - *Parola*, tenore - *Tessari*, baritono - *Rossi*, basso comico.

Con un complesso di simili artisti è certo che l'esito della stagione è assicurato.

Ci riserviamo di parlare un'altro giorno sul valore artistico degli esecutori.

Camera di Commercio.

Corso medio del valo i pubblici e dei cambi del giorno 30 marzo 1903

Table with 2 columns: RENDITA and values. Includes rows for Rendita 5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%, 2%.

Table with 2 columns: Azioni and values. Includes rows for Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo.

Table with 2 columns: Obbligazioni and values. Includes rows for Ferrovie Udine-Pasian, Meridionali, Italiano 4%, Città di Roma.

Table with 2 columns: Cartella and values. Includes rows for Fondiaria Banca Italia 4%, Cassa di Milano 4%, Ita. Ita., Roma 4%, Idem 4 1/2%.

Table with 2 columns: Cambi (cheques a vista) and values. Includes rows for Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marcb.), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Rasa Pietro, garante responsabile.

Alle ore 8.10 ant. ha cessato di vivere

ANTONIO SCATTON

Segretario comunale di Ragogna d'anni 81.

Il figlio Gio. Batt., a nome anche di tutti i congiunti addoloratissimi, dà agli amici e conoscenti il triste annunzio.

Pinzano, 30 marzo 1903.

I funerali avranno luogo in Pinzano mercoledì mattina 1 aprile alle 10.30.

All'egregio amico G. B. Scatton, così duramente colpito dalla sventura, le nostre più sentite condoglianze.

CEDESI

negozio di coloniali con uso di osteria sito in Povoletto.

Per trattative rivolgersi in via della Prefettura, n. 5.

47° Esercizio Anno 1903

Società Italiana di Motro-Secorsoro contro i danni della GRANDINE

detta la MUTUA - Fondata nel 1857 Sede in MILANO - Via Borgegna, 5

Le assicurazioni per questo Esercizio si assumono col 1° Aprile 1903 tanto presso la Sede Sociale quanto presso le Agenzie provinciali e mandamentali.

Sulle cambiali depositate a garanzia del premio non decorre interesse.

FONDO DI RISERVA L. 3.000.000 PREMI L. 2.000.000

Totale garanzia per l'Esercizio 1903 L. 5.000.000

Al solo scopo di aiutare gli studi sull'influenza degli spari, verrà praticato anche nel 1903 uno sconto speciale sulle assicurazioni nelle zone protette dai cannoni grandi stogbi, come da apposite istruzioni agli Agenti.

Consiglio d'Amministrazione

Carmine ing. comm. Pietro deputato, presidente - Venino conte avv. Giulio vicepresidente, Consiglieri: Bassi nob. avv. Carlo, Cattaneo dott. Angelo, Ciboldi avv. avv. Nicola, Di Canossa march. avv. Ottavio, - olcini avv. Enrico Luigi, Durini co. Giulio, Finardi nob. comm. avv. Giovanni, Gori avv. avv. Carlo deputato, Marcollo co. avv. Ferdinando, Nicola avv. avv. geom. Angelo, Poggio ing. avv. Candido, Rave avv. comm. prof. Luigi deputato, Roncafigli Giovanni, Salvadeo ing. Luigi, Sirtoloni senatore, Tasso Paolo, Taverna co. Rinaldo senatore, Travelli Andrea, Trelli avv. dott. Orazio, Ugolotti dott. Quinzio, Vectora avv. avv. dott. Antonio - Ingegnere Giuseppe Stabellini direttore.

Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.

Ogni disegno racconta una storia

S'indovina facilmente che il personaggio qui contro rappresentato soffre orribilmente allo stomaco. Questo personaggio è il ritratto somigliantissimo di molta gente, forse di voi medesimo.

I linamenti non sono senza dubbio gli stessi, ma l'espressione della sofferenza è la medesima.

Lo stomaco, ecco il punto debole di migliaia di persone.

La guarigione delle malattie di stomaco ecco il forte delle Pillole Pink.

Le Pillole Pink guariscono le malattie di stomaco perchè esse arricchiscono e purificano il sangue, perchè esse fortificano e purificano gli organi digestivi. Mediante

la loro azione potente sul sangue esse guariscono altresì l'anemia, la clorosi, le malattie nervose, i reumatismi, la debolezza generale, gli abbattimenti e le vertigini, i mali di capo, la mancanza d'appetito, le irregolarità nelle donne.

Ho consigliato le Pillole Pink ad una giovane che soffre di terribili mali di stomaco e non mangiava più. Le sue forze abbandonavano ed essa era divenuta anemica. Le Pillole Pink l'hanno interamente ristabilita. Don Tito Magagnoli, Pratovecchio Arezzo, a San Maria Pioppino.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C., Via S. Vincenzino, 4 Milano. La scatola, lire tre e cinquanta, 8 scatole, lire diciotto, franco. -



Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene, come per passato, deposito Sementi Spagna - Trifoglio pratese - Venna Altissima (Elatior) - Lolietta tutta seme nostrana e senza Coccinella.

Tiene pure miscugli per prati artificiali, garantendone buona riuscita.

Ditta REGINA QUARNOLO

UDINE - Via dei Teatri, N. 15 - UDINE.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati paramento italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto

Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. W. RADDO - Udine.

L'Offelleria Dorta

premiata con Diploma d'onore speciale avverte la sua spett. Clientela di città e provincia, che ha dato principio alla confezione delle onnati ben apprezzate e rinomate

FOCACIE

Si eseguono spedizioni per l'interno e per l'estero.

Nella suddetta premiata Offelleria trovasi pure un ricco assortimento VINI di lusso in bottiglia e da pasto.

MERCATOVECCHIO, N. 1.

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi, Soirsè.

Premiato Stabilimento AGRO-ORTICOLO

S. BURI e C. - UDINE

PIANTE ornamentali - Piante da frutto - GELSI

SEMENTI da grande coltura, da ortaglie e da fiori garantite

FIORI FRESCHI GIORNALMENTE nel Negozio Via Cavour

Stabilimento Via Prachiuso con filiale in STRASSOLDO

Chiedere Catalogo

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa inimitabile ed inimitabile preparazione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con massima facilità e speditezza. Basta agitare sul bulbo del capello e della barba il prodotto e si rinfrescano il nutrimento necessario e cioè rinnovando tutto il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed acciambellati la caduta. Inoltre pulisce profondamente la cute e la agita in forza. Una sola bottiglia basta per conseguire un ottimo risultato.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Udine
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora ho un bel capello e una bella barba. Sono molto contento di questa vostra specialità che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sul bulbo del pelo facendo scomparire l'infiammazione e la caduta e difendendo la radice del capello, tutto ciò che era nei suoi castoni più, mentre così il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaconi (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipare all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p. - Si usa con effetto immenso anche d'estate.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale da MIGONE e C. - Via Torino, 12 - Milano.

Oggetti seo lastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscano nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
MERCATOVECOCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOVA
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanze, ecc.

SPECIALITÀ
in soatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papetiera, note in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.
NOVITÀ
in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.
Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di vizioso ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervose e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con ORIFICIATI MEDICI ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adopera solamente il vero RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori paragonabili al mastro di Orasio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaconi (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipare all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p. - Si usa con effetto immenso anche d'estate.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e le Pillole litiate Vigier - Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia di-o misto, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.
La cura completa di un mese (2 fl. Rigon, 1 so. Pili. Vigier) costa in Italia L. 12 o si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipare all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompaiono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza, della polifagia. Si può fare anche in età, anzi rinfresca dalla apoteosata del caldo.
La cura completa di due mesi (4 fl. Rigon, 2 fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 23 anticipare all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

La specialità del giorno è la **PETROLINA**
A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.
Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, li aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.
Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventatamente perduti i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 3.
Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2,75 all'Ufficio Annuizi del giornale, IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LOMBECA

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciccol, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e Biciclette
delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Durkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Muller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicietto raccomandato lire 175
Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Agli per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

VERBA AQUA DI GIGLIO R. GELONINO
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelonino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quei vellutati che pare non siano che dai più bei giorni della gioventù e le sparisce macchia rossa. Qualunque signora (o quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelonino il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 3,00.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuizi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

VERNICE
ISTANTANEA
Senza bisogno d'operei e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Tord-Tripe
per uccidere Topi, Scoli, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0,50 al pacco.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA O. 4.40 A. 8.20 D. 11.25 M. 13.20 M. 17.30 D. 20.25	VENIZIA D. 4.45 O. 5.10 O. 10.45 D. 14.10 O. 19.37 M. 23.05	DA VENEZIA A UDINE D. 4.45 O. 5.10 O. 10.45 D. 14.10 O. 19.37 M. 23.05	A UDINE 7.45 10.07 15.25 17.15 23.25 4.40
DA UDINE A PORTOFINO O. 6.17 D. 7.58 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.35	PORTOFINO D. 4.50 O. 9.28 O. 14.39 O. 16.55 D. 19.39	DA PORTOFINO A UDINE O. 4.50 O. 9.28 O. 14.39 O. 16.55 D. 19.39	A UDINE 7.39 11.05 17.06 19.40 20.05
DA UDINE A TRIESTE O. 6.30 D. 8.10 M. 15.42 O. 17.25	TRIESTE D. 8.45 M. 10.40 M. 16.42 D. 20.30	DA TRIESTE A UDINE A. 8.25 M. 9.10 O. 10.35 D. 17.30	A UDINE 7.32 11.10 18.58 20.10
DA UDINE A CIVIDALE M. 6.10 M. 10.12 M. 11.40 M. 16.05 M. 21.25	CIVIDALE M. 8.31 M. 10.30 M. 12.07 M. 16.37 M. 21.50	DA CIVIDALE A UDINE M. 6.55 M. 10.52 M. 12.35 M. 17.15 M. 22.10	A UDINE 7.25 11.19 13.05 17.44 22.28
DA UDINE A S. VIT. E DANIELE O. 8.15 M. 11.30 M. 14.50 O. 17.15	S. VIT. E DANIELE O. 9.40 M. 11.30 M. 13.55 O. 16.10	DA S. VIT. E DANIELE A UDINE O. 8.15 M. 11.30 M. 13.55 O. 16.10	A UDINE 9.32 12.45 15.10 18.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAFORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. VIT. E DANIELE O. 8.15 M. 11.30 M. 14.50 O. 17.15	S. VIT. E DANIELE O. 9.40 M. 11.30 M. 13.55 O. 16.10	DA S. VIT. E DANIELE A UDINE O. 8.15 M. 11.30 M. 13.55 O. 16.10	A UDINE 9.32 12.45 15.10 18.30

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti